



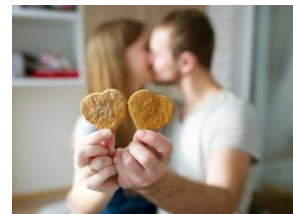
Proverbio di oggi.....

L'amico è comme' 'o 'mbrello: quanno chiove nun o truove maje

CELIACHIA: il glutine si può «passare» con un Bacio? E in quale quantità è pericoloso?

Un nuovo studio conferma che, nel 90% dei casi, i livelli sono sotto la soglia di sicurezza dei 20 ppm. Solo rare esposizioni superano questo limite e risultano comunque trascurabili. Bere un bicchiere d'acqua prima del bacio, riduce ulteriormente il rischio

Per chi convive con la celiachia, la **paura dell'esposizione al glutine** può andare oltre il cibo - fino a coinvolgere anche i momenti di intimità. Un nuovo studio, pubblicato su *Gastroenterology*, offre però un messaggio rassicurante: **il glutine può essere trasferito attra verso il bacio, ma in quantità generalmente molto piccole**, tali da poter essere ridotte a livelli sicuri con un semplice accorgimento.



COS'È LA CELIACHIA La celiachia è una **malattia autoimmune** che colpisce circa l'1% della popolazione. Anche in assenza di sintomi immediati, **l'ingestione di glutine può provocare danni intestinali**, rendendo necessaria una dieta rigorosamente senza glutine per tutta la vita. Non sorprende quindi che la paura di contaminazioni accidentali possa generare **ansia, ipervigilanza ed evitamento sociale**. In particolare, **le relazioni sentimentali e gli appuntamenti rappresentano un ambito delicato**, dove il timore di «errori invisibili» può tradursi in stress e limitazioni della vita quotidiana.

LO STUDIO A fare chiarezza è **uno studio che ha quantificato il trasferimento di glutine attraverso il bacio**. I ricercatori hanno coinvolto 10 coppie, ciascuna composta da un partner celiaco e uno non celiaco. In condizioni controllate, il **partner non celiaco** ha consumato 10 cracker contenenti glutine e ha poi baciato il partner celiaco con un bacio «*alla francese*» (**a bocca aperta**), con scambio di saliva. Sono stati testati due scenari:

- **attendere cinque minuti** dopo aver mangiato oppure, a distanza di un giorno,
- **bere circa 120 millilitri di acqua** (l'equivalente di un bicchiere di carta) prima del bacio.

I RISULTATI I risultati del nuovo lavoro, coerenti con quelli precedenti, sono rassicuranti. Nel 90% dei campioni analizzati, i **livelli di glutine nella saliva erano inferiori a 20 parti per milione (ppm)**, soglia considerata sicura per i prodotti senza glutine. Solo 2 esposizioni su 20 hanno superato questo limite e, anche in questi casi, la quantità complessiva ingerita è risultata trascurabile. Ancora più significativo il **dato legato all'acqua**: quando il partner non celiaco beveva prima del bacio, **nessun campione superava i 20 ppm** e nel 60% dei casi il glutine non era nemmeno rilevabile, con valori inferiori a 5 ppm. (*Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

Individuato un potenziale interruttore per spegnere la crescita del NEUROBLASTOMA

Un enzima sostiene la proliferazione cellulare del neuroblastoma, il tumore più comune nella prima infanzia: sperimentato un modo per silenziarlo.

Uno studio ancora molto preliminare effettuato su colture cellulari e modelli animali riaccende la speranza di nuovi approcci terapeutici contro il **neuroblastoma**, il tumore solido extra-cranico più comune nei bambini sotto i 5 anni.

Un gruppo di scienziati ritiene di aver individuato in un singolo enzima il **motore che sostiene la crescita** di questo tumore, e ha

dimostrato che, inibendo l'attività di questo interruttore molecolare, la proliferazione delle cellule di neuroblastoma diminuisce. I risultati della ricerca sono stati pubblicati su *Brain Medicine*.

NEUROBLASTOMA: CHE COS'È E QUANTO È DIFFUSO

Il neuroblastoma è un tumore che origina dai neuroblasti, cellule immature o in via di sviluppo che si trovano nel sistema nervoso simpatico, quella parte del sistema nervoso che controlla le funzioni involontarie (*come la respirazione o il battito cardiaco*).

Queste cellule sono situate nei nervi e sono diffuse in tutto l'organismo, motivo per cui il neuroblastoma **può insorgere in diverse parti del corpo** - più spesso nelle ghiandole surrenali, situate sopra i reni, o in gruppi di cellule nervose che si trovano lungo la colonna vertebrale a livello di collo, torace, addome e pelvi.

Il neuroblastoma rappresenta circa il 10% di tutti i tumori pediatrici ed è di gran lunga il più frequente nei bambini di età inferiore ai 5 anni.

Il termine racchiude in realtà **una serie di tumori anche molto diversi** quanto a composizione cellulare, differenziamento e progressione.

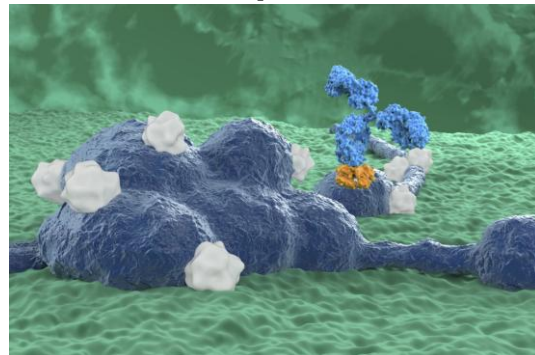
Nei bambini sotto l'anno di vita la prognosi è di solito favorevole e la malattia può regredire anche da sola, mentre nelle forme più aggressive, con malattia metastatica e sopra l'anno di età, la prognosi è più sfavorevole.

L'OSSIDO NITRICO È MOTORE CHIMICO DEL NEUROBLASTOMA?

Un gruppo di scienziati guidati da Haitham Amal, Direttore del Laboratorio di Neuromica, Segnalazione Cellulare e Medicina Traslazionale presso l'Università Ebraica di Gerusalemme e Professore al Boston Children's Hospital and Harvard Medical School, ha ora trovato una spiegazione di come questo tumore si autoalimenti.

Chiave della ricerca è l'**ossido nitrico**, una molecola di segnalazione che media la comunicazione tra le cellule del corpo umano, **controlla la vasodilatazione e la trasmissione nervosa**.

A concentrazioni fisiologiche, l'ossido nitrico è indispensabile; ma a concentrazioni elevate o sostenute nel tempo, genera composti che modificano chimicamente le proteine e che sono state collegate alla progressione dei tumori (*non solo del neuroblastoma*), perché danneggiano il DNA, favoriscono la sopravvivenza delle cellule tumorali e le metastasi.



TESTARE I FRENI MOLECOLARI DEL NEUROBLASTOMA

Lavorando su colture di neuroblastoma umano, gli scienziati hanno provato a silenziare l'enzima che produce ossido nitrico (la sintasi dell'ossido nitrico neuronale, nNOS), di norma prodotto a basse concentrazioni nel sistema nervoso, in due modi:

- con un inibitore farmacologico
- con un approccio di silenziamento dell'espressione genica chiamato interferenza dell'RNA (*RNA interference*).

In entrambi i casi la produzione di ossido nitrico è diminuita:

- **del 65-70% con il farmaco**
- **del 55-60% con l'RNA.**

Insieme all'enzima e all'ossido nitrico, è calata anche la proliferazione delle cellule di neuroblastoma umano. Che hanno perso capacità di moltiplicarsi.

L'ossido nitrico mantiene di norma attiva una via di crescita cellulare:

- agisce sulla *mTOR* - il bersaglio meccanicistico della rapamicina - un enzima che regola, tra gli altri aspetti, la proliferazione delle cellule, la loro sopravvivenza e la sintesi di proteine.

Sopprimendo la produzione di ossido nitrico, gli scienziati sono riusciti a spegnere i segnali che fanno moltiplicare le cellule di neuroblastoma e a riattivare il "freno" interno naturale della crescita cellulare, «come se si rilasciasse un piede da un acceleratore», hanno spiegato gli autori dello studio.

Anche la malignità delle cellule è diminuita.

IL PASSAGGIO A UN ORGANISMO VIVENTE

A questo punto il team ha iniettato le cellule di neuroblastoma sotto la cute del fianco di topi e ha atteso che si instaurassero e moltiplicassero prima di trattarle con il farmaco per sopprimere l'enzima dell'ossido nitrico.

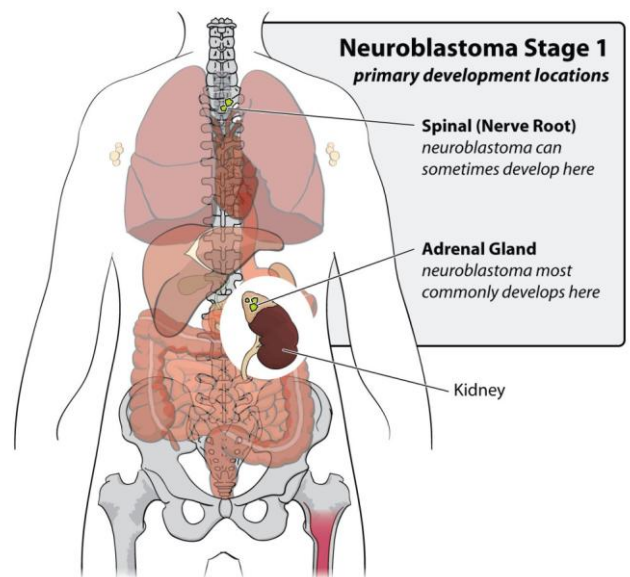
Volume finale e peso dei tumori trattati sono parsi assai ridotti rispetto a quelli non trattati, mentre il peso corporeo dei topi non è diminuito, segno che il composto era tollerato senza tossicità apparente.

Dunque, il meccanismo pare funzionare anche negli organismi viventi e non solo nelle colture cellulari, anche se «dal fianco del topo al letto di un bambino c'è una grande distanza», ammettono i ricercatori.

Serviranno ulteriori studi per sviluppare questa prima intuizione, anche se, per il momento, l'identità chimica del farmaco usato non è stata svelata perché sotto brevetto:

- *per avere conferme indipendenti del suo funzionamento si dovrà, anche per questa ragione, attendere.*

C'è infine da ricordare che lo studio ha riguardato una singola linea cellulare, mentre la genetica e il microambiente cellulare in cui il neuroblastoma si sviluppano creano condizioni assai più complesse.



SCIENZA E SALUTE

Da dove arriva un tumore? E chi si ammala? Le cause, l'ereditarietà, gli stili di vita (e cosa possiamo effettivamente fare noi)

Non esiste quasi mai un'unica causa che possa spiegare l'insorgenza di una neoplasia. Al suo sviluppo concorrono diversi fattori, su alcuni dei quali si può intervenire. E possiamo almeno monitorare le variabili non modificabili

Ad oggi non esiste una risposta definitiva alla domanda «**perché si sviluppa un tumore**». Sono noti moltissimi fattori di rischio che giocano un ruolo più o meno determinante in diversi tipi di cancro: **età, ereditarietà, stili di vita, fattori ambientali**.

CHE COSA SAPPIAMO OGGI

Sono stati fatti notevoli passi avanti ed è ormai chiaro che la proliferazione incontrollata delle cellule cancerose dipende da **alterazioni dei geni, dette mutazioni**.

Alcune di queste mutazioni sono ereditarie, ma la maggior parte sono provocate da **fattori esterni**, indotti dai nostri comportamenti o dall'ambiente in cui viviamo.

Però si è capito anche che questo modello era riduttivo, che probabilmente c'era qualcos'altro che influiva sulla probabilità di andare incontro alla malattia e che, in caso di cancro, determinava le sue caratteristiche cliniche. Questo «**qualcos'altro**», identificato ormai da diversi anni, ma ancora in gran parte da esplorare, è ciò che i ricercatori chiamano «**epigenetica**».

PRIMA CAUSA: L'ETÀ

L'invecchiamento è il più importante fattore di rischio per il cancro:

- la maggior parte dei tumori, infatti, si sviluppa in persone con **più di 60 anni**.

È così in tutto il mondo e anche in **Italia**, dove le statistiche indicano chiaramente che, degli oltre 360mila nuovi casi di cancro diagnosticati ogni anno, **più o meno la metà riguarda una persona over 60**. In molti casi, insomma, i tumori sono da considerarsi «*patologie tipiche dell'invecchiamento*».

E questa è anche la principale ragione per cui le neoplasie **sono in aumento** in tutto il mondo, di pari passo con l'allungamento della vita media e il crescente numero di persone anziane.

Ereditarietà o familiarità

I tumori sono ereditari? È una domanda che ricorre spesso, una paura diffusa.

Ma se si guardano i numeri, ci si sente rassicurati: **solo una quota molto bassa di tutti i tumori** diagnosticati ogni anno viene inserita dai medici nella categoria di quelli che in gergo si chiamano «**familiari**», perché hanno un evidente legame di parentela.

Questo **non implica che con i geni si trasmette la malattia, ma solo una maggiore predisposizione a svilupparla**.

Se quindi ci sono stati **diversi casi di cancro in famiglia**, non significa che **tutti i membri prima o poi si ammaleranno**, ma solo che occorre **prestare maggiore attenzione a seguire stili di vita sani** e sottoporsi con regolarità ai **controlli** suggeriti dal proprio medico.

È possibile infatti ereditare un gene mutato che rende la cellula più suscettibile alla malattia, ma perché il tumore possa cominciare a svilupparsi e crescere è necessario che si sommino **altri errori**.

Per questo per il momento gli esperti sconsigliano di sottoporsi senza una particolare indicazione medica ai test genetici che possano rivelare una maggiore probabilità statistica di andare incontro al cancro.



STILI DI VITA: MA QUALI E QUANTO CONTANO? gli esperti di tutto il mondo lo ripetono ormai da tempo: più di un caso di cancro su tre potrebbe essere evitato solo adottando **abitudini di vita sane**.

Le mosse vincenti sono poche e semplici:

- **non fumare, non bere alcolici, seguire un'alimentazione corretta, fare regolarmente esercizio fisico, prevenire le infezioni che potrebbero dare origine a un tumore.**

A parte il **tabacco, notoriamente responsabile di un lungo elenco di tipi di cancro (dal polmone alla bocca alla vescica, per citarne alcuni)**, sempre più cruciale appare la scelta di ciò che mettiamo nel piatto (**chi mangia bene evita la metà dei tumori**) e l'evidenza, ormai dimostrata da diversi studi, che il **sovrappeso e l'obesità sono fra i fattori di rischio noti** per i tumori di **endometrio, colon retto, esofago, rene, pancreas e seno**, specie fra le donne in post menopausa.

È stato anche provato che una **moderata attività fisica** (come camminare di buon passo) per almeno mezz'ora 5 giorni la settimana contribuisce a tenere lontane diverse forme di cancro.

Infine è fondamentale **esporsi al sole con cautela e buon senso**, evitando le scottature che possono favorire l'insorgere di tumori della pelle (*le lampade abbronzanti sono incluse nell'elenco dei cancerogeni*).

FATTORI AMBIENTALI Ci sono diversi elementi nell'ambiente che ci circonda che possono favorire la comparsa di neoplasie, ma «solo» il 5% dei casi è conseguenza del posto in cui viviamo.

Alcuni sono presenti in natura, come l'**asbesto o amianto**, responsabile del temibile **mesotelioma pleurico**, e alcuni metalli, tra i quali **arsenico, berillio, cadmio, cromo, piombo e nichel**;

altri sono prodotti chimici cui possono essere maggiormente esposte alcune categorie di lavoratori: il **benzene**, per es., contenuto in alcuni solventi e materiali per il lavaggio a secco, ma anche nel **fumo di sigaretta, aumenta il rischio di leucemia**.

Le **diossine** sono sostanze che si producono nel corso di diversi processi produttivi e tendono ad accumularsi nell'ambiente e negli alimenti. Altre sostanze pericolose sono contenute in alcuni pesticidi usati in agricoltura e il **cloruro di vinile**, con cui venivano in contatto soprattutto gli addetti all'industria della plastica. O, ancora, gli **idrocarburi aromatici policiclici** presenti nei gas di scarico delle auto e nel fumo prodotto dalla combustione del legno nel camino o nelle stufe (oltre che nel fumo di sigaretta e nei cibi cotti alla griglia), che possono favorire lo sviluppo di tumori (*polmone, pelle, apparato urinario*).

Senza dimenticare l'**inquinamento atmosferico**, catalogato come cancerogeno dall'OMS, e le radiazioni ionizzanti, provenienti dai raggi cosmici che penetrano l'atmosfera, o da raggi x.

I VIRUS secondo stime recenti almeno un tumore su sei è causato da infezioni: papilloma virus umano (o hpv), helicobacter pylori e i virus dell'epatite b e c sono i **principali imputati di molti casi di cancro che sarebbero evitabili attraverso terapie e vaccini già esistenti**.

Per il **papilloma virus umano** o Hpv (*agente principale del tumore alla cervice uterina e di altri tipi di cancro che interessano femmine e maschi*) esiste un vaccino che, anche in Italia, viene somministrato gratuitamente tra l'undicesimo e il dodicesimo anno di età (ma non solo).

Un altro vaccino è in grado di prevenire l'infezione da **Hbv**, il virus responsabile dell'**epatite b**, originariamente nota come epatite da siero e riconosciuta dalla comunità scientifica come frequente causa di tumore del fegato. Inoltre, secondo gli esperti, sarebbe possibile evitare gran parte delle forme di neoplasie gastriche, combattendo l'**infezione da helicobacter pylori** con terapie a base di antibiotici.

EPIGENETICA, SAPETE CHE COS'È? negli ultimi anni si è raggiunta la consapevolezza che a influire sullo sviluppo e sulla prognosi delle neoplasie non siano solo i geni, ma anche alcune alterazioni che pur non modificando la sequenza del Dna stesso hanno un impatto sulla normale espressione dei geni, attivandone alcuni e reprimendone altri e causando così in alcuni casi quella crescita cellulare incontrollata tipica dei tumori. Non si può più quindi parlare solo di genetica dei tumori, ma bisogna studiare meglio l'epigenetica (dal greco «sopra i geni»), ovvero tutte quelle trasformazioni che accendono e spengono diversi geni. Mentre le **mutazioni genetiche sono irreversibili**, le alterazioni epigenetiche possono essere facilmente corrette grazie a trattamenti farmacologici pensati ad hoc con successo su numerosi pazienti. (*Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	01 Aprile
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	01 Aprile
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primaveraile 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primaveraile

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di APRILE			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione	<i>A. Maffettone</i>	In accreditamento
Martedì 28 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	<i>R. Giannatiempo</i>	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	<i>G. Iacono R. Cantone</i>	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	<i>G. Argenziano</i>	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	<i>G. Nardone</i>	In accreditamento
Lunedì 15Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	<i>P. Ascierio</i>	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. In presenza

2. A distanza

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	<i>Farmacia la Montagna</i>	Acerra
13 Febbraio	<i>Farmacia De Angelisi</i>	Napoli Miano
20 Febbraio	<i>Farmacia Florio</i>	Napoli Vomero
27 Febbraio	<i>Farmacia Monaco</i>	Napoli Ponticelli
6 Marzo	<i>Farmacia delle Grazie</i>	Giugliano
13 Marzo	<i>Farmacia Pezzullo</i>	Qualiano
20 Marzo	<i>Farmacia Comunale</i>	Bacoli
27 Marzo	<i>Farmacia Maggiore</i>	Napoli
10 Aprile	<i>Farmacia Lauri</i>	S. Gennaro Vesuviano
17 Aprile	<i>Farmacia Maluvia</i>	Pozzuoli
24 Aprile	<i>Farmacia Aionfarma</i>	S. Antonio Abate

8 Maggio	<i>Farmacia Procaccini</i>	Napoli
15 Maggio	<i>Farmacia Cirino</i>	Napoli
22 Maggio	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	Napoli Ponticelli
29 Maggio	<i>Farmacia Visconti</i>	Nola
5 Giugno	<i>Farmacia Elifani</i>	Meta di Sorrento
12 Giugno	<i>Farmacia Verdi</i>	Giugliano
19 Giugno	<i>Farmacia Morrica</i>	Marano
26 Giugno	<i>Farmacia Associate</i>	Afragola
3 Luglio	<i>Farmacia Romano</i>	Casalnuovo
10 Luglio	<i>Farmacia Cifariello</i>	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



PRESTAZIONI DISPONIBILI

- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

20 FEBBRAIO | 15:00 – 19:30
Davanti alla Farmacia Florio

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perchè farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria